

Comunicato stampa

DOLORE CRONICO LOMBARO: LA CURA EFFICACE E LOW-COST

Messa a punto dal presidente della Fondazione ISAL William Raffaelli, la peridulisi endoscopica è l'alternativa a più costosi e invasivi interventi tradizionali. Utilizzata in 12 Paesi di tre continenti, consiste nella "pulizia" del canale spinale da cicatrizzazioni e malformazioni

Esistono nuove tecniche per il trattamento della lombalgia cronica, patologia che in Italia riguarda il 6% della popolazione. Tra le più sicure, efficaci e meno costose c'è la peridulisi endoscopica, una procedura chirurgica messa a punto nel 1996 dall'esperto in terapia del dolore e presidente della Fondazione ISAL, William Raffaelli.

Chiamata in inglese "Interventional endoscopic spinal surgery" (Iess), la peridulisi endoscopica è particolarmente indicata per porre rimedio a quella che la medicina definisce la "Failed back surgery syndrome", ovvero il dolore cronico che affligge fino al 40% delle persone sottoposte a interventi chirurgici alla colonna vertebrale.

La "tecnica Raffaelli" consiste nell'esplorazione del canale spinale, con l'obiettivo di individuare e rimuovere cicatrici e alterazioni anatomiche e morfologiche. Per farlo si utilizzano sonde con funzioni di bisturi a stimolazione quantica molecolare, palloncini e strumenti chirurgici messi a punto dallo stesso Raffaelli.

"È una tecnica che permette di intervenire con precisione in situazioni non affrontabili da altre procedure – spiega Raffaelli –. Inoltre è mini-invasiva, sicura, non espone nervi e midollo a possibili lesioni e può sostituirsi a interventi ad alto costo, così da essere particolarmente adatta anche ai Paesi in via di sviluppo, quelli in cui le persone con dolore lombare cronico hanno meno possibilità di accedere alle cure".

Per essere effettuata la procedura richiede la disponibilità di una sala operatoria dotata di strumentazione endoscopica. L'intervento dura da 30 a 90 minuti, dopo i quali il paziente viene ricoverato per una notte in modo da tenere sotto controllo eventuali complicanze.

E i benefici? La letteratura scientifica è concorde nel riconoscere una riduzione del dolore nel 50-60% dei casi. Un sollievo che dura nel tempo (fino a 4 anni) e che permette di evitare sia interventi a cielo aperto sia i più costosi impianti per il rilascio di analgesici per via intratecale.

Oggi la "tecnica Raffaelli" è applicata in 12 Paesi di tre continenti (Inghilterra, Olanda, Belgio, Spagna, Russia, Turchia, Iran, Kuwait, Corea del Sud, Brasile, Colombia e Panama), da medici a cui Raffaelli ha fatto scuola. "Una commissione internazionale composta da 34 specialisti – conclude Raffaelli – è al lavoro per valutarne su grandi numeri l'efficacia della tecnica. In caso di esito positivo, lo stesso gruppo si impegna a diffonderla ulteriormente tra chi ne ha bisogno".

Per informazioni:

Fondazione ISAL, tel. 0541 725165, e-mail info@fondazioneisal.it, sito www.fondazioneisal.it

Ufficio stampa AGENDA

[Manfredi Liparoti, tel. 051 330155, cell. 347 5027432, e-mail ufficiostampa@agendanet.it](mailto:ufficiostampa@agendanet.it)